

RESAIS

*Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A. (socio unico)
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'E.S.P.I. in liquidazione*

Capitale sociale € 516.000 i.v.

Codice fiscale e Partita Iva: 02591470824 - n° iscrizione R.E.A. PA 94733

Sede legale in Palermo (PA) - Via Alfonso Borrelli n. 10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO 2017

RESAIS

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A.

Società a Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'ESPI

Capitale Sociale €. 516.000,00 i.v.

n. Iscrizione registro imprese - Codice Fiscale e Partita IVA: 02591470824 -

n. iscrizione REA: pa 0094733

Sede Legale: Via Alfonso Borrelli, 10 - 90139 Palermo



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2017 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

In occasione della presentazione, per la Vostra approvazione, del progetto di bilancio al 31.12.2017, che chiude in pareggio, si ritiene opportuno evidenziare qui di seguito gli aspetti più significativi dell'anno trascorso.

Prioritariamente si evidenzia che soltanto dal 29 giugno 2017, a seguito di nomina del 26 giugno 2017, l'attività amministrativa della Società viene gestita dall'attuale Amministratore Unico avvocato Francesco Salvo.

Nel primo semestre la Società è stata amministrata dal precedente Amministratore Unico, dott. Calogero Guagliano, sino alla data dell'8 marzo 2017, data di decorrenza delle dimissioni dello stesso. Fino all'accettazione della nomina dell'attuale Amministratore Unico, avv. Francesco Salvo, in data 29 giugno 2017, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2386 c.c. ha compiuto gli atti di ordinaria amministrazione necessari per l'effettuazione delle attività correnti della Società.

È opportuno inoltre evidenziare che la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario 2018 ha assunto rilevanza ed incidenza sul bilancio societario in considerazione del funzionamento della Resais, inscindibilmente legato alle erogazioni che la Regione Sicilia destina alla Società medesima. Tale ragione, in uno considerata con le recenti modifiche dell'organigramma sociale, vista la recente cessazione del rapporto lavorativo con il direttore generale e con il responsabile dell'ufficio contabilità, ha reso necessario usufruire della proroga per la convocazione dell'assemblea ordinaria prevista dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 8.2 del vigente statuto sociale, avvalendosi per tale adempimento del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale 2017.

CONTRIBUTI 2017

La Società, con note n. 456 del 03/02/2016, n. 2182 del 20.07.2016 e n. 3370 del 14/10/2016, ha trasmesso alla Regione Siciliana le richieste dei fabbisogni finanziari per l'esercizio 2017 relazionando sulla evoluzione degli impegni di competenza dell'anno sui singoli capitoli di spesa del Bilancio Previsionale 2017 della Regione Siciliana. Inoltre, con nota n. 3814 del 21/12/2017 la Società ha richiesto l'erogazione dell'importo di euro **28.364** per gli oneri del personale

dell'Ente Fiera di Messina in liquidazione relativi al mese di dicembre 2017 a seguito della presa in carico dei predetti soggetti beneficiari dell'art.4 della L.R. 8/2017 e per i quali la Regione Siciliana, con L.R. n. 15 dell'11 agosto 2017, ha istituito apposito capitolo di spesa n. 344127 per l'importo complessivo di euro 220.000 per l'anno 2017.

La Regione Siciliana, con L.R. n. 8 del 9 maggio 2017 ha stanziato l'importo di euro **23.663.970** al quale si aggiungono euro **28.364** per gli ex dipendenti degli Enti in Liquidazione, per un importo complessivo di euro **23.692.334**. Rispetto al predetto stanziamento la società ha richiesto effettivamente l'importo di euro 247.761 in meno sul capitolo 342534 poiché l'assunzione degli ex dipendenti dell'Ente Fiera del Mediterraneo è stata formalizzata solo nell'ultimo trimestre dell'esercizio per cui lo stanziamento complessivo risulta pari ad euro **23.444.573**. Di seguito si riporta la suddivisione per capitolo del valore al lordo della ritenuta fiscale del 4%:

- a) **Capitolo 242523**, (Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13 lett. a) della l. r. 6.6.1975 n. 42 e s.m.i., ex art. 119 della L.r. 4/2003) euro **11.258.280**;
- b) **Capitolo 242524**, (somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.r. 20 gennaio 1999, n. 5) euro **4.038.210**;
- c) **Capitolo 242525**, (Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.r. 28 novembre 2002, n. 21) euro **6.679.530**;
- d) **Capitolo 342534**, (somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.r. 9 maggio 2012, n. 26) euro **1.440.189**;
- e) **Capitolo 344127** (spese per il personale degli Enti Regionali disciolti e posti in liquidazione previste dalla L.r. 9 maggio 2017, n. 8) euro **28.364**.

Sul predetto importo, la Regione Siciliana, sino alla chiusura dell'esercizio, ha erogato complessivamente euro **23.307.595** che, al netto della ritenuta fiscale del 4% (euro **932.304**) ha generato un flusso finanziario netto di euro **22.375.291**. Riguardo al credito residuo di complessivi euro **136.978**, nel mese di febbraio 2018, la Regione Siciliana ha provveduto al pagamento solo della somma di euro **28.364** stanziata sul capitolo 344127, mentre per la rimanente parte, la Società ne ha richiesto la liquidazione con nota prot. n. 851 del 29 marzo 2018.

Rispetto a quanto indicato nel conto economico 2017 tra i Valori della Produzione alla voce Contributi Regionali (euro 23.657.136), occorre ricordare che i componenti positivi di reddito includono contributi anticipati ricevuti nel corso dei precedenti esercizi per complessivi Euro **5.635.123**, mentre i contributi anticipati residui da riportare nell'esercizio 2018 ammontano ad euro **5.422.560**.

Nel prospetto che segue, vengono riportati i costi consuntivi, suddivisi per capitoli di spese e raffrontati con i Contributi Regionali incassati nell'anno 2017 al netto delle ritenute di legge.

CAPITOLO DI SPESA	ANNO 2017		
	Costi Consuntivi	Contributi incassati	Differenze
242523 L.R. 42/1975	11.432.807	10.807.949	- 624.858
242524 L.R. 05/1999	3.186.979	3.782.876	+ 595.897
242525 L.R. 21/2002	6.607.645	6.401.885	- 205.760
342534 L.R. 26/2012	1.360.904	1.382.581	+ 21.678
344127 L.R. 08/2017	8.343		- 8.343
TOTALI	22.596.677	22.375.291	- 221.386

Nei costi sopra indicati, si è tenuto conto dell'importo di euro **578.522** che comprende l'importo di euro **393.111** relativo al saldo dovuto per l'adeguamento ISTAT dell'indennità dovuta ai beneficiari dell'art. 6 della L.r. 5/1999 e l'importo di euro **185.411** relativo al saldo dovuto per incrementi contrattuali di cui all'art. 7 della L.r. n. 27/1984 dovuti in applicazione dei rinnovi contrattuali del settore miniero-metallurgico del 19/10/2010 e del 20/11/2013. Detti importi non sono stati erogati in precedenza dalla Società in applicazione della L. 122/2010 e ss.mm.ii. che ha disposto il blocco dei rinnovi contrattuali. A seguito di recenti sentenze della Corte Costituzionale e dei pareri nn. 14565, 16302 e 22399 del 2016 rilasciati dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana che hanno definitivamente chiarito la questione, si è provveduto, previo stanziamento delle somme da parte della Regione Siciliana nella Legge Finanziaria 2017, ad aggiornare le indennità dei soggetti beneficiari sia dell'Istat che dell'incremento contrattuale a partire dal mese di maggio 2017. Nel mese di luglio 2017, sulla base di un precedente accordo sindacale che ha dato priorità al pagamento delle mensilità correnti, la Società ha provveduto alla corresponsione di un primo acconto pari al 30% sulle somme dovute a titolo di arretrati.

Inoltre a seguito di vari incontri tenutesi con le OO.SS. che hanno più volte sollecitato l'applicazione dell'art. 28 bis del CUCAL Resais vigente che prevede l'assorbimento del Delta Negativo per n. 19 dipendenti degli ex Consorzi Agrari a far data dal mese di aprile 2014 e per i quali gli stessi dipendenti hanno effettuato richieste apposite interrompendo i termini prescrittivi, si è ritenuto opportuno accantonare in apposito Fondo Rischi "Contenzioso dipendenti Consorzi Agrari" l'importo di euro 295.285.

Durante l'esercizio sono stati effettuati pagamenti di alcuni debiti, in particolare quelli verso i professionisti legali incaricati dalla Società per l'assistenza nei vari gradi di giudizio del contenzioso ancora pendente, incluso quello tributario, ed in ottemperanza ad un accordo stipulato con le OO.SS. al dicembre 2015, si è proceduto a liquidare acconti ad ex dipendenti che hanno maturato il diritto a percepire incentivi alla mobilità e bonus, secondo gli accordi di riferimento vigenti. Alla fine dell'esercizio i debiti, passano da euro 7.668.459 ad euro 7.026.931 con un decremento di euro 641.528 pari a circa il 8,37%.

Va sottolineato che nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza dell'operato della società, a seguito di delibera dell'Amministratore Unico n. 151 del 30.08.2017, sono state apportate alcune modifiche al Regolamento per l'affidamento degli incarichi di rappresentanza in giudizio e/o di assistenza legale per conto della Società. In particolare, l'apposito "Albo dei Professionisti", in aggiunta alla sezione giuslavoristica, prevede le seguenti sezioni: civile, amministrativa, penale e tributaria. Inoltre, è stato modificato l'art. 7 del medesimo Regolamento che disciplina adesso le modalità di conferimento degli incarichi, che vengono pubblicate nel sito web della società.

Infine occorre evidenziare che i contributi che il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive ha trasferito a Resais sono serviti per la copertura dei costi delle quattro Aree Speciali Transitorie ad esaurimento gestite da Resais (ex L.r. 5/99 cap. 242524, ex L.r. 21/2002, cap. 242525, ex L.r. 26/2012, art. 11 commi 99-100-101 cap. 342534, ex L.r. 8/2017, art. 4) nonché per la gestione del personale di cui al Fondo della Lr. 42/75, cap. 242523.

Il ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria, sul ben noto contenzioso tributario in materia di Iva sui contributi regionali, continua a comportare il protrarsi dei tempi di attesa circa l'incasso dei crediti tributari già chiesti a rimborso e fin qui bloccati dall'insorgere del predetto contenzioso.

Alla fine dell'esercizio 2017 i crediti chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati, ammontano ad euro **4.913.850** (rispetto ad un complessivo ammontare di Crediti Erariali pari ad euro **13.926.845**).

Per l'esercizio in corso, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti, la Società sta operando l'oculata gestione delle dinamiche dei flussi finanziari, anche alla luce degli stanziamenti previsti nel Bilancio della Regione Siciliana 2018, ed a tale riguardo, al fine di garantire la gestione ordinaria e la continuità finanziaria ha già formulato apposita richiesta dei fabbisogni finanziari ed allineamento contabile, come meglio verrà detto in seguito.

Si evidenzia che la Società al 31.12.2017 dispone di una liquidità propria di euro 1.979.367, inferiore di euro 796.368 rispetto allo scorso esercizio.

GESTIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATO

Nell'esercizio concluso la Società ha continuato ad applicare le normative contenute nel titolo II della legge Regionale n. 5/99, concernente i provvedimenti a sostegno del personale appartenente al complesso degli Enti Economici Regionali posti in liquidazione e delle società ad essi collegate.

La Resais ha risolto il rapporto di lavoro con **43** dipendenti. Nel dettaglio, **29** unità si sono avvalse dei benefici dell'art. 6 della L.r. 5/99, **11** hanno beneficiato delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica, **1** ha presentato dimissioni volontarie. Nel corso dell'esercizio inoltre sono deceduti **due** dipendenti.

Nel corso dell'anno 2017, su disposizione del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, il numero dei dipendenti si incrementa di n. 13 unità; nello specifico di n. 9 ex dipendenti dell'Ente Fiera di Messina, di n. 3 ex dipendenti Ente Fiera del Mediterraneo e di n. 1 ex dipendente del Consorzio di Ripopolamento Ittico della Fascia Costiera Eoliana.

In conseguenza il personale amministrato alla data del 1° gennaio 2018, si compone di **443** unità appartenenti alle Aree Speciali Transitorie ad Esaurimento istituite dalle varie normative regionali così suddivise:

- a) L.r. 5/99 n. 30 unità;
- b) L.r. 21/2002 n. 124 unità;
- c) L.r. 26/2012 n. 33 unità;
- d) L.r. 8/2017 n. 9 unità;
- e) L.r. 42/75 n. 247 unità

La Società ha mantenuto i dipendenti in fruizione lavorativa presso il complesso degli Enti pubblici indicati al sesto comma dell'art. 1 della legge regionale n. 7/86, e in ossequio al dettato dell'art. 9 della L.R. 5/99, ha fornito al Commissario Liquidatore degli Enti Economici Regionali le unità di personale richieste per le necessità connesse alle procedure di liquidazione.

Al bacino affidato in gestione a Resais con la L.R. 16.04.2003 n. 4 art. 119, e cioè la gestione del personale inserito nel Fondo cui all'art. 13, lett. a) della L.R. 42/75 e che usufruisce dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99 appartengono **247** unità. Tale bacino nel 2017 ha subito un incremento di nuove **29** unità che hanno richiesto l'applicazione dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99 ed una riduzione di **4** unità beneficiarie delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica e di **1** unità per decesso; complessivamente nel 2017 detto bacino ha subito un incremento di n. **24** unità.

Particolare attenzione merita inoltre il disposto della Legge Regionale n. 27/2016, con specifico riferimento al comma 18 dell'art. 3. A tal riguardo sono pervenute alla società **25** richieste di assunzione, in merito alle quali attualmente si è in attesa delle relative disposizioni attuative da parte dei rispettivi Dipartimenti Regionali, nonché dello stanziamento della copertura finanziaria necessaria per il funzionamento dell'area transitoria ad esaurimento, secondo le modalità previste

dal comma 21 dell'art. 3 della Legge Regionale n. 27/2016 e quindi con richiesta della relativa variazione di bilancio ad iniziativa dei rami di amministrazione competente.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Come sopra accennato la Società, che non è un'azienda di produzione di beni o servizi, nell'anno 2008 ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza, che si è conclusa con la redazione di un processo verbale di constatazione in data 7 marzo 2008 contenente quale unico rilievo sostanziale la contestazione del mancato assoggettamento ad IVA dei contributi erogati dalla Regione Siciliana dal 2003 al 2007.

L'entità della contestazione, oltre sanzione ed interessi, è riassunta dalla seguente tabella:

ANNO	IMPONIBILE	IMPOSTA
2003	89.780.000	17.956.000
2004	95.173.693	19.034.738
2005	95.270.900	19.054.180
2006	78.500.000	15.700.000
2007	71.100.000	14.220.000
Totale	429.824.593	85.964.918

Dalla verifica, nonostante il tentativo infruttuoso di ottenere l'archiviazione per manifesta illegittimità ed infondatezza, sono già scaturiti cinque avvisi di accertamento ed il relativo contenzioso di seguito descritto.

Anno 2003

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 1 ha notificato in data 10.12.2009 l'avviso di accertamento n. RJM030T01412/2009, per un carico fiscale complessivo pari a € 43.233.620,49. La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo eccependo, tra l'altro, la nullità dell'atto impositivo per assoluto difetto di motivazione.

Nelle more del giudizio, l'Ufficio ha provveduto ad annullare l'avviso di accertamento ed a notificarne uno nuovo (n. RJM030T00230/2010) per lo stesso anno, anch'esso impugnato dalla Società con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

Con sentenza n. 347/10/10 del 25.5-14.6.2010, la sezione X della Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il primo ricorso, condannando l'Ufficio al pagamento delle spese del giudizio. La sentenza non è stata impugnata nei termini dal deposito ed è passata in giudicato il 29 gennaio 2011.

Riguardo al secondo avviso di accertamento, la sezione VI della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, con sentenza n. 522/6/10 del 21.10-7.12.2010, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di

controdeduzioni. Con sentenza n. 1463/30/14 del 18.3-30.4.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla suprema Corte di cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2004

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 2 ha notificato in data 12.11.2009 l'avviso di accertamento n. RJN03C200906/2009, per un carico fiscale complessivo pari a € 45.228.886,61.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 409/10/10 del 25.5-2.7.2010, ha annullato l'avviso di accertamento impugnato condannando l'Ufficio al pagamento delle spese del giudizio.

In data 15.2.2011 l'Ufficio ha notificato appello e la Società si è costituita con atto di controdeduzioni. Con sentenza n. 1005/30/14 del 18.2-25.3.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2005

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 2 ha notificato in data 30.3.2010 l'avviso di accertamento n. RJN03C200066/2010, per un carico fiscale pari a € 45.084.278,01.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 523/6/10 del 21.10-7.12.2010, ha annullato l'avviso di accertamento impugnato compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni. Con sentenza n. 1462/30/14 del 18.3-30.4.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla suprema Corte di cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2006

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo - ha notificato in data 19.10.2010 l'avviso di accertamento n. TY303A100992/2010, per un carico fiscale complessivo pari a € 36.993.178,77.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 379/2/2011 del 3.10 -20.10.2011, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 3424/01/14 del 23.10-06.11.2014 la sezione I della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. La Società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2007

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo – ha notificato in data 29.6.2011 l'avviso di accertamento n. TY303A101167/2011, per un carico fiscale complessivo di € 33.484.983,29.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che con sentenza n. 25/6/12 del 26.2-29.2.2012, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 4072/25/2015 del 29.6-28.09.2015 la sezione XXV della Commissione Tributaria di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, la Società ha dato incarico per il controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Inoltre, è stato richiesto al legale incaricato di porre in essere ogni utile percorso per pervenire ad una rapida definizione delle pratiche pendenti presso l'Agenzia delle Entrate che salvaguardi al meglio gli interessi Resais S.p.A. e della Regione Siciliana.

CREDITI VERSO ENTI FRUITORI

La Società vanta nei confronti degli Enti fruitori, presso i quali trova assegnazione il personale, crediti pari ad euro **53.586** per fatture già emesse ed euro **67.397** per fatture da emettere nel 2018. Nei predetti crediti è compreso quello relativo al **Comune di Menfi** pari ad euro **51.054** relativo a rimborso costo lavoro per cariche

elettive per il periodo 2005 - 2008. Il Ricorso è stato presentato nel mese di gennaio 2013, dinanzi alla sezione Lavoro del Tribunale di Sciacca. All'udienza del 7/4/16 è stata emessa la sent. 138/16 che ha rigettato il ricorso della società condannandola alle spese. E' stato proposto gravame dinanzi la Corte di Appello di Palermo che, all'udienza del 24/05/2018 ha emesso la sentenza n. 585/18, con la quale, in riforma della sentenza di primo grado, ha accolto le domande di rimborso dei crediti per cariche elettive, condannando il Comune di Menfi alla corresponsione delle spese legali di entrambi i gradi di giudizio.

Inoltre, relativamente agli Enti fruitori, sono tuttora pendenti i seguenti procedimenti legali:

Comune di Leonforte - Credito di euro **16.500** per fatture riguardanti rimborsi costo lavoro relativo gli anni 2010 – 2011, per cariche elettive dipendente Battiato Alfredo, ex art. 20 L.R. 30/2000 per il quale è stato effettuato ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 1865/2013 emesso dal Tribunale Civile di Palermo, opposto dal Comune e dichiarato esecutivo con sentenza n. 5121/15 dal Tribunale di Palermo che rigetta l'opposizione. Successivamente il Comune di Leonforte ha presentato appello avverso la predetta. Tuttavia, in data 09.12.2014, con deliberazione del proprio Consiglio Comunale, notificata alla Società, l'Ente ha assunto la spesa di euro **18.666**, comprensiva di interessi e spese legali, per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal citato D.I. La prossima udienza è fissata il 5 settembre 2018.

Comune di S. Margherita Belice – Il Tribunale di Palermo, con sentenza n. 2730 del 12/11/2015, ha accolto il ricorso della Società e ha condannato il Comune al pagamento del credito di euro **26.919** e delle spese di lite per euro **3.000** oltre oneri di legge. Il Comune in data 20/06/2016 ha provveduto al pagamento di euro **32.459** comprensivo di spese legali e interessi maturati, così come liquidato in sentenza, tuttavia ha proposto appello avverso la citata sentenza conclusosi con sentenza n. 55/18 del 25/01/18 favorevole per la Società con condanna alle spese di lite per euro 3.700 oltre oneri di legge.

Comune di Trapani - a seguito del ricorso presentato dal Comune nel 2014 per la restituzione delle somme pagate alla Società dal 2005 al 2012, pari ad **211.372** a titolo di rimborso degli oneri per i permessi retribuiti per cariche elettive il Tribunale di Palermo con sentenza n. 3749 del 22/6/16 ha accolto il ricorso del Comune di Trapani, seppur parzialmente, poiché il Giudice ha ritenuto di dover limitare, temporalmente, la domanda del Comune di Trapani al momento in cui era intervenuto l'atto classificatorio degli enti interessati mediante inclusione nell'elenco Istat pubblicato sulla GURI n.171 del 24/07/2010, condannando la Società al pagamento di euro **91.318** oltre interessi legali e spese di lite per euro **9.670** oltre oneri di legge. La società ha proposto ricorso avanti la Corte di Appello di Palermo avverso la sentenza n. 3749/16 e così anche il Comune di Trapani. I

due procedimenti sono stati riuniti d'ufficio e con Ordinanza del 9/6/17 la Corte d'Appello ha disposto la sospensione dell'impugnata sentenza ed ha fissato per il 19 giugno 2019 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

Inoltre, il credito nei confronti del **Comune di Lampedusa e Linosa** di euro **25.686** è stato pagato dal Comune in data 9 maggio 2017, a seguito di decreto di riconoscimento del debito. Tutti gli altri Crediti verso i Comuni per cariche elettive ammontano complessivamente ad euro **32.727**.

Infine, rimangono invariate le pratiche relative ai crediti nei confronti del **Comune di Favignana** (euro **12.383**) e del **Museo Trabia Tallarita** (**66.959**), già appostati tra i "crediti in sofferenza" e integralmente svalutati poiché di assai dubbia esazione.

L'azione esecutiva - **RG n. 50/2015** Tribunale di Caltanissetta - promossa dalla Società, procede positivamente nei confronti di una delle tre eredi di un ex dipendente per l'importo complessivo di euro **19.583** che comprende 1/3 della sorte capitale e, in misura integrale, le spese e gli interessi legali dell'intera procedura, nonché le spese di giudizio di Cassazione inserite nel precetto. Il Giudice dell'Esecuzione, che ha accolto l'istanza di conversione del pignoramento formulata dalla controparte, con ordinanza del 08/02/2018, ha disposto l'attribuzione alla RESAIS della somma di euro 9.678 presente sul conto corrente intestato alla procedura, sul quale sono confluiti i versamenti, finora, effettuati dalla controparte.

Il Giudice dell'Esecuzione ha, altresì, rinviato per la verifica degli ulteriori versamenti e la distribuzione semestrale delle somme, all'udienza del 12 settembre 2018. Per il recupero dei restanti 2/3 della sorte capitale, pari ad euro 9.542 occorre avviare distinte procedure di recupero del credito nei confronti degli eredi, in corso di valutazione.

CREDITI VERSO ERARIO

L'importo di euro **7.498.701** relativo a "Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo" è costituito da euro **4.200.000**, oltre interessi pari a euro **713.850** per il credito chiesto a rimborso per gli anni 2003, 2004 e 2007 e da euro **2.584.851** per il credito derivante dalla procedura denominata "CLICK DAY" effettuata a mezzo istanza telematica in data 4/3/2013 per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente per il periodo 2007/2011. Inoltre, risultano crediti tributari, esigibili entro l'esercizio successivo, per IRES e IRAP per un importo complessivo di euro **6.427.908** ed euro **236** per credito IRPEF aggiuntionale comunale c/dipendenti.

CREDITI PER SENTENZE/CONCILIAZIONI E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE

Durante l'anno, per effetto di sentenze favorevoli e di conciliazioni, anche relative ad anni precedenti, detta categoria di crediti aumenta di euro **54.454** per nuovi crediti accertati, mentre diminuisce di euro **35.838** per importi recuperati mediante rimesse dirette effettuate dai soggetti debitori. Il relativo Fondo Svalutazione Crediti è diminuito di euro **6.340**.

In merito al credito "pro soluto" di euro **81.067**, oggetto di cessione tra l'Ente Minerario Siciliano e la Resais in data 03.04.2014, vantato nei confronti di un ex dipendente per somme percepite dallo stesso a titolo di "una tantum", si informa che il ricorso per Cassazione proposto dallo stesso avverso la sentenza n.40/2016 resa dalla Corte d'Appello di Caltanissetta, si è concluso con sentenza n. 7092/18 del 7/2/18 pubbl. 21.03.18, favorevole per la Società e con condanna alle spese per il ricorrente pari a euro 4.700 oltre oneri di legge.

Si ricorda che considerata però l'età avanzata del ricorrente, nel 2014 detto credito è stato iscritto a bilancio e prudenzialmente svalutato.

Al 31/12/ 2017 i crediti per sentenze e/o conciliazioni ammontano ad euro **702.904** e il relativo fondo svalutazione, al netto degli utilizzi, risulta pari ad euro **404.244**. Ne consegue che il residuo credito al netto del fondo, per il cui criterio di valutazione si rimanda alla nota integrativa, è pari ad euro **298.660**.

C/C BANCARI E TASSI CREDITORI

La consistenza della liquidità presso le Banche con cui la Società intrattiene rapporti, ammonta complessivamente ad euro **2.347.996** (compresi euro **369.871** nel c/c dedicato "Resais per pagamento stipendi dipendenti Eas"); I tassi creditori riconosciuti dagli Istituti al **31/12/2017** sono compresi tra lo **0,001** e lo **0,050%** al lordo delle ritenute di legge, in dipendenza dell'indice di riferimento (BCE o EURIBOR).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo Contenzioso ordinario: com'è noto, ai sensi dell'art. 119 della L. R. n. 4/2003, la RESAIS è subentrata all'ex Assessorato Regionale all'Industria ed agli Enti Economici in liquidazione di cui all'art. 1 della L. R. n. 5/99 nel contenzioso di cui all'art. 7, comma 6, della medesima legge.

I procedimenti pendenti nei vari gradi di giudizio al 31.12.2017 ammontano a **59**, di cui **41** gravano sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L. R. n. 42/75.

Durante il corso dell'anno, sono state definite **n. 49** cause delle quali **n. 18** con esito favorevole. Delle predette **18** cause con esito favorevole, **n. 13** si riferiscono a contenziosi gravanti sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L. R. n. 42/75, **n. 2** si riferiscono a richieste di riconoscimento di mansioni superiori, **n. 1** ad un

risarcimento da parte di un dipendente, n. 2 azioni stragiudiziali per recupero somme.

Sempre nel 2017 la Società ha effettuato n. 1 conciliazione per un contenzioso pendente avanti la sede giudiziaria di Palermo, n. 4 transazioni che hanno definito contenziosi pendenti avanti la sede giudiziaria di Palermo (n. 2), di Agrigento (n. 1) e di Caltanissetta (n. 1) e n. 1 transazione a seguito di notifica, da parte della Società, di n. 3 atti di precetto per recupero spese di giudizio.

Inoltre la Società ha accettato le rinunzie all'azione ed alla domanda relative a n. 4 contenziosi gravanti sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L. R. n. 42/75 e, pertanto, detti contenziosi sono stati dichiarati estinti dal Giudice del Tribunale di Agrigento.

Infine, per quanto riguarda il Giudizio di ottemperanza promosso dinanzi al TAR di Palermo da un ex dipendente dell'Ente Fiera del Mediterraneo, è stata dichiarata la sopravvenuta carenza di interesse alla decisione in quanto nelle more del giudizio si è avuto il transito dello stesso nei ruoli della Resais attraverso la stipula, in data 19/09/17, di una transazione comportante la rinuncia a qualunque rivendicazione. Tuttavia, il dipendente ha promosso Appello al C.G.A. Sicilia per la riforma della sentenza resa dal TAR e, pertanto, si è provveduto a dare mandato al legale incaricato per il primo grado di giudizio, per la costituzione della Società nel predetto giudizio.

Le cause che hanno registrato la soccombenza da parte della Società nel 2017 sono state n. 17 di cui n. 12 (relative a n. 24 ricorrenti) si riferiscono ai primi dei 36 giudizi in Cassazione relativi alla domanda di riconoscimento delle differenze per contributi volontari stante la rideterminazione della base di calcolo dell'indennità mensile di prepensionamento a seguito di riconoscimento dell'incremento secondo gli indici Istat e per le quali si è provveduto, nell'esercizio precedente, ad incrementato il "Fondo Rischi Contenzioso ordinario".

A seguito delle predette sentenze di Cassazione, in data 28/02/2018 la Società ha provveduto ad effettuare il versamento delle differenze contributive pari ad euro 115.880,57 così come quantificato dall'Inps di Enna.

Nel 2017 sono stati promossi ulteriori n. 12 Ricorsi in Cassazione per analoga questione.

Ogni semestre la RESAIS presenta all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive il rendiconto sull'andamento del contenzioso e sulle transazioni intervenute, così come previsto dall'art. 119 della L. R. 16.4.2003 n. 4.

La Resais, nel rispetto dei contenuti dell'accordo sindacale 8/3/2000, ha sottoscritto, presso le competenti sedi D.T.L., n. 17 verbali di conciliazione riguardanti l'applicazione dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99, mentre sono stati sottoscritti n. 13 verbali conciliativi relativi ai benefici di cui al punto B6 e B3 del protocollo di intesa del 5.11.1997 sulla liquidazione degli EE.EE.RR. oltre a n. 6

verbali conciliativi relativi al punto 10 del protocollo d'intesa tra la Regione Siciliana e le OO.SS. stipulato l' 11.7.2002;

Fondo Rischi Crediti per Cariche Elettive: il Fondo ammonta ad euro 198.536. Tale importo è stato adeguato nell'esercizio precedente, tenendo conto delle componenti relative al contenzioso e delle eventuali somme successive al 01.01.2011, come stabilito dal Tribunale di Palermo con sent. N. 3749 del 22/6/16 (contenzioso Comune di Trapani). Tuttavia si segnala che la Corte di Appello di Palermo con sentenza n. 55/18 del 25/01/2018 favorevole alla Società, ha rigettato il ricorso del Comune di Santa Margherita di Belice in analogia questione.

DEBITI

Dall'analisi delle voci di debito appostate tra le passività della situazione patrimoniale è possibile rilevare che le stesse sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività della Società.

Tutti i debiti quali il fondo accantonamento per T.F.R., i debiti verso il personale, i debiti tributari e verso enti previdenziali, nonché i debiti nei confronti dei legali, di cui si è fatto cenno e per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa, sono bilanciati dalle disponibilità e dai crediti di cui si è fatta menzione in precedenza.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fatta quindi salva l'attenta osservazione dei flussi finanziari, occorre tuttavia precisare che sugli stessi incide in modo ovviamente determinante la puntuale e totale erogazione da parte della Regione dei contributi richiesti per il fabbisogno dell'anno 2018. A tal riguardo, nella legge finanziaria n. 8/2018 si è registrato lo stanziamento di complessivi € 17.371.513, come appresso specificato:

- a) **Capitolo 242523**, ("Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13 lett. a) della L.r. 6.6.1975 n. 42 e ss.mm.ii., ex art. 119 della L.r. 4/2003) euro **7.315.205 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- b) **Capitolo 242524**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 20 gennaio 1999, n.5") euro **2.872.890 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- c) **Capitolo 242525**, ("Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l. r. 28 novembre 2002, n. 21") euro **5.687.660 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- d) **Capitolo 342534**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 9 maggio 2012, n. 26") € **1.099.930 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- e) **Capitolo 344127**, (spese per il personale degli Enti Regionali disciolti e posti in liquidazione previste dalla L.r. 9 maggio 2017, n. 8) euro **395.829 (al lordo della ritenuta fiscale del 4%)**

Tali stanziamenti risultano inferiori rispetto al fabbisogno previsionale già richiesto nell'anno 2017 per l'esercizio finanziario 2018. Atteso ciò, si è provveduto, con nota prot. 1352 del 22/05/2018, a notificare il dipartimento regionale Attività Produttive delle necessità economiche della società, al fine di consentire l'erogazione delle spettanze dovute al personale e, quindi, la gestione delle aree affidategli per l'anno 2018. Pertanto, riallineando tra i vari capitoli in gestione le richieste economiche al mese di maggio 2018, è stato chiesto lo stanziamento in riassetamento di ulteriori euro **5.018.797** rispetto a quanto stanziato con la L.r. 8/2018, di cui euro 4.823.420 riguardano la gestione del capitolo 242523 relativo al personale di cui alla L.r. 42/75, riassetamento previsto nel corrente esercizio. Quanto richiesto con la predetta nota risulta necessario al fine di garantire il normale soddisfacimento delle spettanze per i dipendenti inseriti nei bacini affidati alla Società con specifiche leggi regionali.

TRASPARENZA E PRIVACY

Nel corso del 2016, a seguito della delibera dell'Amministratore Unico del 19 ottobre 2015 si sono applicati i disposti di cui al punto 2.2.2. della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società a partecipazione pubblica non di controllo, attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale e del modello 231/01, nonché alle disposizioni di cui all'art. 22 del Dlgs 33/2013. È stata costituita sul medesimo sito web una apposita Sezione denominata "**Società Trasparente**" su cui sono state pubblicate le informazioni previste dalle disposizioni sopra richiamate. Constatato il mutato quadro normativo rispetto a quello in vigore al momento dell'emanazione della delibera del 19.10.2015 sopra citata, vista l'attuale vigenza dell'art. 3 del DL 97/2016 e dell'art. 18 del D.lvo 100/2017, e in considerazione della conseguente pubblicazione da parte dell'ANAC della determina n. 1134 dell'8/11/2017 in sostituzione della n. 8/2015, la Società si è adeguata con delibera del 26 aprile 2018, aderendo al relativo punto 3.3.3 della determina n. 1134 sopra citata per le Società a partecipazione pubblica non di controllo. In ottemperanza al punto 3.3.2 della stessa determina ANAC, la funzione di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza è stato pertanto affidato all'Organismo di vigilanza, sicché è in corso l'adeguamento del sito web, che, così come previsto dalla suddetta determinazione, dovrà completarsi entro il 31.7.2018 con l'attestazione da parte dell'ODV dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Con riferimento, invece al Modello Organizzativo e di gestione previsto dal D.lgs 231/01, adottato dalla Società in data 29.11.2013, l'Amministratore Unico con delibera del 26.4.2018 ha adottato, quale documentazione ufficiale aziendale, la nuova versione del Modello Organizzativo e di Gestione "231" e del relativo Codice Etico, aggiornandone la struttura sulla base delle normative *medio tempore* intervenute e delle modifiche dell'organigramma sociale.

Infine, in ottemperanza al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la società ha deliberato di intraprendere un percorso di adeguamento a tale normativa europea, procedendo alla nomina di un RPD esterno e determinandosi ad aggiornare progressivamente la documentazione aziendale, gli strumenti tecnici ed informatici, nonché il sito web, anche alla luce del comunicato del **Presidente ANAC del 7 marzo 2018**.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si ritiene utile ricordare che anche nell'esercizio 2017, a seguito delle previsioni di cui al comma 10 del D.L. 11/2013 la Società ha inviato in modalità on-line il Conto Annuale 2016. La compilazione di tale modello è stata completata con successo e senza nessun rilievo da parte del MEF.

Inoltre va ricordato che anche nel 2017 la Resais ha assolto ai compiti affidati dall'art. 6 della legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13, al comma 1: *"Al fine di garantire il servizio idrico negli ambiti gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9, e contenere i costi di gestione del medesimo Ente, al pagamento degli oneri connessi al personale in servizio provvede la RESAIS S.p.A., sulla base di apposito rapporto convenzionale."*, gestendo tutti gli adempimenti relativi alla liquidazione delle competenze dei circa 120 dipendenti EAS in liquidazione per una massa finanziaria pari ad euro **6.187.929**.

Per la gestione finanziaria discendente dalla predetta norma, è stato utilizzato apposito conto corrente dedicato presso Unicredit S.p.A.

Infine non è ancora valutabile in termini economici e giuridici l'attuazione del comma 1 dell'art. 74 della Lr. 8/2018 di recente pubblicazione, a valere sul cap 242525, non essendo noto il numero e l'inquadramento degli aventi diritto. Altrettanto deve dirsi in merito all'attuazione dei commi 1 e 3 dell'art. 64 della Lr. 8/2018, il cui impatto giuridico ed economico non può essere ad oggi preventivato in assenza dei necessari elementi di valutazione, tra i quali lo stanziamento delle risorse economiche.

Signor Socio,

nel ringraziare per la fiducia accordata porgo l'invito ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2017.

RESAIS S.p.A.

L'Amministratore Unico

(Avv. Francesco Salvo)

